MENORE

(ALT) Avvenimenti previsti: GIOVEDI' 29 gennaio -2-

29/01/2009 - 07:31 - Sommari e Note

(ALT) Avvenimenti previsti: GIOVEDI' 29 gennaio -2-ECONOMIA

- Roma: presentazione del Rapporto 2008 del Fapi Fondo Interprofessionale per la formazione nelle Pmi "Formazione continua per lo sviluppo e l'occupabilita': la domanda e l'offerta nella proposta del Fapi". Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Paolo Galassi, presidente Fondo Fapi; Giorgio Santini, segretario confederale Cisl. Jolly Hotel Leonardo da Vinci, via dei Gracchi, 324.
- Roma: presentazione dello studio "La liberalizzazione del mercato elettrico e del gas in Italia. Comportamenti dei consumatori tutelati: il mercato domestico", realizzato da Gmprgroup. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Nando Pasquali, presidente Acquirente Unico; Alberto Clo', Universita' di Bologna; Paolo Vigevano, amministratore delegato Acquirente Unico. Presso l'Auditorium Gse, via Maresciallo Pilsudski, 92.
- Roma: si riunisce, in seduta straordinaria, la Conferenza delle Regioni e delle Povince autonome. Ore 10,30. Via Parigi, 11.
- Roma: presentazione del Rapporto Isae "Lo stato dell<u>'</u>Unione europea". Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Alberto Majocchi, presidente Isae. Presso la sede, piazza Indipendenza, 4.
- Roma: il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, presenta Linea Amica, la rete multicanale dei Centri di Contatto della PA Italia. Ore 14,00. Partecipano Carlo Flamment, presidente Formez; Marco Fabio Sartori, presidente Inail; Paolo Crescimbeni, presidente Inpdap; Antonio Mastrapasqua, presidente Inps; Osvaldo Napoli, vicepresidente Anci; Attilio Befera, direttore generale Agenzia delle Entrate. Palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele II. 116.
- Roma: workshop-tavola rotonda "I prezzi dell'energia in Italia: analisi e prospettive", organizzata da Staffetta Quotidiana e Aiee. Ore 15,30. Intervengono, tra gli altri, Edgardo Curcio, presidente Associazione Italiana Economisti dell'Energia e Fondazione Energia; Carlo Andrea Bollino, presidente Gse; Giovanni Calabro', direttore generale Antitrust; Francesco De Luca, direttore generale Assoelettrica; Pasquale De Vita, presidente Unione Petrolifera; Alessandro Ortis, presidente dell'Autorita' per l'energia elettrica e il gas, Adolfo Urso, sottosegretario allo Sviluppo economico. Presso il Centro Studi Americani, via Michelangelo Caetani, 32.
- Roma: in occasione della pubblicazione del libro "Non sprecare" discussione su "E se la crisi fosse un'opportunità?", organizzato dall'Enel. Ore 17,30. Partecipa, tra gli altri, Fedele Confalonieri. Presso l'Auditorium Enel, viale Regina Margherita, 125.
- Matera: seminario sul tema "Energia per lo sviluppo. Scenari, Fonti, Ambiente" nell'ambito de 'I Seminari de l'Imprenditore' Piccola Industria di Confindustria. Ore 16,00. Partecipa, tra gli altri, Giuseppe Morandini, vicepresidente e presidente Piccola Industria di Confindustria. Presso Mediateca Provinciale 'A. Ribecco', Sala Conferenze, piazza Vittorio Veneto.
- Davos: World Economic Forum Annual meeting 2009. Ore 19,30. Partecipa, tra gli altri, Emma Marcegaglia, presidente Confindustria. Prosegue fino al 1 febbraio.



(ECO) Energia: Vigevano, liberalizzazione mercato elettricita' in linea con Ue

29/01/2009 - 15:35 - Economia Interna

(ECO) Energia: Vigevano, liberalizzazione mercato elettricità in linea con Ue

Ma riguarda piu' le imprese che i consumatori domestici

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 29 gen - "La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia e' in linea con il trend Europeo, ma la propensione al cambiamento e' soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre e' mediamente bassa fra i consumatori domestici. In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) che e' in linea con le migliori esperienze europee". Lo ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico, in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati ed in particolare su quelli del mercato domestico. Com-Lpa

ELETTRICITA': VIGEVANO, LIBERALIZZAZIONE IN LINEA CON TREND UE = 29/01/2009 - 15:56 - Economia Interna

ELETTRICITA': VIGEVANO, LIBERALIZZAZIONE IN LINEA CON TREND UE =

睧

Roma, 29 gen.(Adnkronos) - "La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia e' in linea con il trend Europeo, ma la propensione al cambiamento e' soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre e' mediamente bassa fra i consumatori domestici. In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti, infatti, sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) che e' in linea con le migliori esperienze europee". Lo ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico SpA, la società che fa capo al gruppo Gse, alla quale e' affidato per legge il compito di garantire la fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio - in occasione della presentazione della ricerca RIE sul comportamento dei clienti tutelati ed in particolare quelli del mercato domestico.

In particolare, "tenendo conto di tali passaggi, il numero di clienti serviti in maggior tutela e' passato da 34 milioni a poco piu'_di 31 cosi' che il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela e' passato da 28 milioni a circa 26 milioni", ha precisato.

"Come confermato dai dati della ricerca RIE, i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorché il risparmi conseguibili fossero dell'ordine di grandezza di almeno 15-20%. Per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l'anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita". (segue)

(Sec/Ct/Adnkronos) 29-GEN-09 15:56



ELETTRICITA': VIGEVANO, LIBERALIZZAZIONE IN LINEA CON TREND UE (2) =

(Adnkronos) - "E' evidente -ha aggiunto Vigevano-, quindi, come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori". Sotto il profilo dei consumi, invece, c'e' da rilevare che nell'ambito del servizio di maggior tutela, nel 2008 i due terzi del totale di 101 TWh sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e varie.

Infine, Vigevano si e' soffermato sul contributo che l'Acquirente Unico continua a svolgere in favore della liberalizzazione del mercato elettrico: "Da una parte contribuisce a rendere piu' competitivo il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e a dare liquidita' alla Borsa. Cio' a beneficio dell'intero settore. D'altra parte ha concluso- esso consente all'Aeeg di aggiornare le tariffe del servizio di maggior tutela, che sono un riferimento utile per i consumatori che vogliono affacciarsi al mercato libero e nello stesso tempo rappresentano, per i venditori sul mercato libero, uno stimolo a presentare offerte economicamente piu' vantaggiose".

(Sec/Ct/Adnkronos) 29-GEN-09 15:58



ENERGIA: VIGEVANO (GSE), LIBERALIZZAZIONE IN LINEA CON UE

(ANSA) - ROMA, 29 GEN - La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia e' in linea con il trend europeo, ma la propensione al cambiamento e' soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre e' mediamente bassa fra i consumatori domestici. E' quanto ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico (gruppo Gse), in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati ed in particolare quelli del mercato domestico.

In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti, infatti, sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione che e' in linea con le migliori esperienze europee.

Secondo la ricerca, i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo se i risparmi conseguibili fossero dell'ordine di grandezza di almeno il 15-20%. Per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l'anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita. "E' evidente - secondo Vigevano - come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori". (ANSA).

DOA

ELETTRICITA':VIGEVANO,2,3 MLN CLIENTI PASSATI A MERCATO LIBERO = 29/01/2009 - 17:44 - Economia Interna

Ē

ELETTRICITA':VIGEVANO,2,3 MLN CLIENTI PASSATI A MERCATO LIBERO =

(AGI) - Roma, 29 gen. - "In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) che e' in linea con le migliori esperienze europee". Lo ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico SpA, in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati e in particolare quelli del mercato domestico.

"La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia - ha sottolineato - e' in linea con il trend europeo, ma la propensione al cambiamento e' soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre e' mediamente bassa fra i consumatori domestici". In particolare, ha aggiunto Vigevano, "tenendo conto di tali passaggi, il numero di clienti serviti in maggior tutela e' passato da 34 milioni a poco piu' di 31 cosi' che il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela e' passato da 28 milioni a circa 26 milioni".

Vigevano ha spiegato che "come confermato dai dati della ricerca Rie, i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorche il risparmi conseguibili fossero dell'ordine di grandezza di almeno 15-20%. Per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l'anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita. E'evidente, quindi - ha proseguito - come sia difficile per una societa di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori

Sotto il profilo dei consumi, invece, c<u>'e'</u> da rilevare che nell<u>'</u>ambito del servizio di maggior tutela, nel 2008 i due terzi del totale di 101 TWh sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e varie".

Infine Vigevano si e' soffermato sul contributo che l'Acquirente Unico svolge in favore della liberalizzazione del mercato elettrico."Da una parte - ha detto - contribuisce a rendere piu' competitivo il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e a dare liquidita' alla Borsa. Cio' a beneficio dell'intero settore. D'altra parte - ha concluso – esso consente all'Aeeg di aggiornare le tariffe del servizio di maggior tutela, che sono un riferimento utile per i consumatori che vogliono affacciarsi al mercato libero e nello stesso tempo rappresentano, per i venditori sul mercato libero, uno stimolo a presentare offerte economicamente piu' vantaggiose". (AGI) Red/Gio



ENERGIA. VIGEVANO (AU):LIBERALIZZAZIONE ELETTRICA IN LINEA CON UE

眉

MA LA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO E' SOPRATTUTO DEI GRANDI UTENTI

(DIRE) Roma, 29 gen. - "La liberalizzazione del mercato dell<u>'</u>energia elettrica in Italia e<u>'</u> in linea con il trend Europeo, ma la propensione al cambiamento e<u>'</u> soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre e<u>'</u> mediamente bassa fra i consumatori domestici". Lo dice Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico, in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati ed in particolare quelli del mercato domestico.

"In un anno e mezzo- spiega Vigevano- circa 2,3 milioni di clienti, infatti, sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) che e' in linea con le migliori esperienze europee".

In particolare, "tenendo conto di tali passaggi, il numero di clienti serviti in maggior tutela e' passato da 34 milioni a poco piu' di 31 cosi' che il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela e' passato da 28 milioni a circa 26 milioni", precisa l'ad Au. Come confermato dai dati della ricerca Rie, "i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorché il risparmi conseguibili fossero dell'ordine di grandezza di almeno 15-20%- dice Vigevano- per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l'anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l'energia elettrica e la commercializzazione e vendita. È evidente, quindi, come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori".(SEGUE)

(Com/Ran/ Dire) 17:56 29-01-09



ENERGIA. VIGEVANO (AU):LIBERALIZZAZIONE ELETTRICA IN LINEA... -2-

(DIRE) Roma, 29 gen. - Sotto il profilo dei consumi, invece, dice Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico, "c'e' da rilevare che nell'ambito del servizio di maggior tutela, nel 2008 i due terzi del totale di 101 TWh sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e varie".

Infine Vigevano si sofferma sul contributo che l'Acquirente Unico svolge in favore della liberalizzazione del mercato elettrico: "Da una parte contribuisce a rendere più competitivo il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e a dare liquidità alla Borsa. Ciò a beneficio dell'intero settore".

D'altra parte, conclude, "esso consente all'Autorità' per l'energia elettrica e il gas di aggiornare le tariffe del servizio di maggior tutela, che sono un riferimento utile per i consumatori che vogliono affacciarsi al mercato libero e nello stesso tempo rappresentano, per i venditori sul mercato libero, uno stimolo a presentare offerte economicamente piu' vantaggiose"

L'Acquirente Unico SpA fa capo al gruppo Gse (ne e' azionista il ministero dell'Economia e Finanze) e per legge ha il compito di garantire la fornitura di energia elettrica alle famiglie e alle piccole imprese (l'utenza che rientra nella maggior tutela) a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

(Com/Ran/ Dire) 17:56 29-01-09



Apc-Energia/ Vigevano: liberalizzazione in linea con trend europeo

Ma la propensione al cambiamento è soprattuto dei grandi utenti

Roma, 29 gen. (Apcom) - La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia "è in linea con il trend Europeo, ma la propensione al cambiamento è soprattutto dei grandi utenti, ossia delle imprese industriali e commerciali, mentre è mediamente bassa fra i consumatori domestici". Lo ha sottolineato Paolo Vigevano, amministratore delegato di Acquirente Unico SpA, in occasione della presentazione della ricerca Rie sul comportamento dei clienti tutelati ed in particolare quelli del mercato domestico. In un anno e mezzo circa 2,3 milioni di clienti, infatti, sono passati dalla maggior tutela al mercato libero, un tasso di trasmigrazione (switching) che è in linea con le migliori esperienze europee.

In particolare, "tenendo conto di tali passaggi, il numero di clienti serviti in maggior tutela è passato da 34 milioni a poco più di 31 così che il numero di famiglie che continuano ad avere la fornitura di energia elettrica nel regime di maggior tutela è passato da 28 milioni a circa 26 milioni", ha precisato.

"Come confermato dai dati della ricerca Rie - ha aggiunto Vigevano - i consumatori si sono dichiarati interessati a valutare offerte sul mercato libero solo allorché il risparmi conseguibili fossero dell'ordine di grandezza di almeno 15-20%.

Per un consumatore domestico tipo (2.700 kWh l¹anno) dei 500 euro circa di spesa annua, due terzi soltanto riguardano l¹energia elettrica e la commercializzazione e vendita. È evidente, quindi, come sia difficile per una società di vendita fare offerte commerciali sul mercato domestico con sconti elevati come quelli attesi dai consumatori".

Sotto il profilo dei consumi, invece, viene rilevato che nell<u>'</u>ambito del servizio di maggior tutela, nel 2008 i due terzi del totale di 101 TWh sono stati prelevati dalle famiglie e il restante dagli altri clienti, vale a dire le imprese (attività industriali e commerciali), illuminazione pubblica e varie.

Infine Vigevano si è soffermato sul contributo che l'Acquirente Unico continua a svolgere in favore della liberalizzazione del mercato elettrico: "Da una parte contribuisce a rendere più competitivo il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e a dare liquidità alla Borsa. Ciò a beneficio dell'intero settore. D'altra parte consente all'Aeeg di aggiornare le tariffe del servizio di maggior tutela, che sono un riferimento utile per i consumatori che vogliono affacciarsi al mercato libero e nello stesso tempo rappresentano, per i venditori sul mercato libero,uno stimolo a presentare offerte economicamente più vantaggiose".

Red/Gab

291808 gen 09



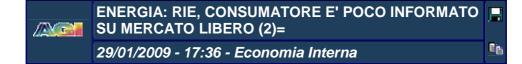
ENERGIA: RIE, CONSUMATORE E' POCO INFORMATO SU MERCATO LIBERO =

29/01/2009 - 17:36 - Economia Interna

ENERGIA: RIE, CONSUMATORE E' POCO INFORMATO SU MERCATO LIBERO =

(AGI) - Roma, 29 gen. - Dal 1* luglio 2007 ad ottobre 2008 il 7% delle famiglie e' passato al mercato libero nell'energia elettrica, la percentuale si riduce al 2,9% se si considerano solo le famiglie che lo hanno fatto con un fornitore diverso da quello abituale; per il mercato del gas il tasso risulta del 4,5% (3,5% con altro fornitore) benché questo sia liberalizzato dal 1° gennaio 2003 . E' quanto emerge dalla seconda indagine di mercato condotta da RIE e GMPRgroup, in collaborazione con Acquirente Unico, ENEL, AceaElectrabel, Federutility ed Ernst&Young, presentata oggi a Roma. L'indagine si e' posta l'obiettivo di continuare a verificare il livello di conoscenza da parte delle famiglie italiane in merito alla liberalizzazione del mercato elettrico.

L'indagine, svolta durante il mese di ottobre 2008, e'_stata estesa al mercato del gas. Si sono approfonditi in particolare i desiderata e gli elementi di criticita' dei consumatori rispetto alle offerte commerciali e alla propensione al cambio di fornitore. (AGI) Red (Segue)



ENERGIA: RIE, CONSUMATORE E' POCO INFORMATO SU MERCATO LIBERO (2)=

(AGI) - Roma, 29 gen. - Dalle interviste emerge un quadro in cui il consumatore appare ancora poco informato, con difficolta ad orientarsi tra le diverse offerte: anche se la maggioranza e a conoscenza della possibilita di cambiare fornitore (il 74% elettricita; 53% gas), il campione mostra tuttavia una scarsa conoscenza delle offerte commerciali (il 52% degli intervistati per l'elettricita ed il 69% nel gas non le conosce affatto).

Ancora bassa inoltre, in entrambi i mercati, la propensione al cambiamento; d'altro canto la maggioranza degli utenti si dice soddisfatta dell'attuale fornitore: solo il 14% delle famiglie intervistate per il mercato elettricita' ed il 16% di quelle ascoltate per il mercato gas si dichiara infatti disponibile a effettuare lo switch nei prossimi mesi, anche per il timore di ricevere un servizio peggiore. (AGI) Red (Segue)



ENERGIA: RIE, CONSUMATORE E' POCO INFORMATO SU MERCATO LIBERO (3)=

(AGI) - Roma, 29 gen. - Tra gli intervistati, la maggioranza (l'87% per il mercato elettrico e il 61% per il mercato gas) sostiene che il fattore prezzo sara "molto importante" nell'eventuale scelta di cambiare fornitore di energia: significativa, in questo caso, la diversa consapevolezza - registrata quest'anno - dei consumatori che ancora non hanno effettuato lo switch circa il risparmio che vorrebbero ottenere per cambiare fornitore. Se nel 2007 quasi il 35% si dichiarava disponibile ad uscire dal mercato tutelato solo per un risparmio che superasse il 50% della bolletta, nel 2008 tale percentuale e' scesa al 12% circa, mentre il 40% degli utenti elettrici (ed il 30% degli utenti gas) accetterebbe oggi di effettuare lo switch per un risparmio tra il 15 e il 30% della bolletta annua.

La maggioranza ha scelto o sceglierebbe il prezzo fisso e comunque e' elevato il numero di chi dichiara di non saper cosa scegliere e addirittura di chi non sa che tipo di prezzo ha scelto. Escludendo offerte valide solo in ambito locale, il prezzo fisso e' la scelta obbligata per le offerte dual fuel; le offerte a sconto si trovano esclusivamente sul mercato elettrico con risparmi medi di circa 25 euro/anno.

Da un confronto a livello europeo emerge come – ad eccezione di UK e di pochi altri mercati (Olanda, Spagna per il gas, Penisola Scandinava per l'elettricita') che mostrano condizioni strutturali piu' favorevoli allo sviluppo della concorrenza - i tassi di cambio fornitore per i consumatori domestici risultino sostanzialmente in linea con quelli dell'Italia ed anzi, in alcuni importanti casi, addirittura minori: Francia nell'elettricita' e Germania nel gas. (AGI) Red



GAS: CLO', UE RICREI CONDIZIONI PER INVESTIMENTI =

(AGI) - Roma, 29 gen. - Le politiche europee dovrebbero ricreare le condizioni per gli investimenti nel settore energetico. E' quanto ha dichiarato Alberto Clo', professore all'Universita' di Bologna, a margine del convegno 'La liberalizzazione del mercato elettrico e del gas in Italia. Comportamenti dei consumatori tutelati: il mercato domestico', organizzato dal Rie e da Gmpr Group, che si e' tenuto all'Auditorium del Gse.

"Oggi - ha proseguito Clo' - siamo in una condizione di deficit di capacita<u>l</u> produttiva con una previsione di fabbisogno di investimenti di 1.200 miliardi di euro in dieci-quindici anni. Quindi la liberalizzazione ha mostrato i suoi limiti dove non ha favorito gli investimenti e senza investimenti non c<u>le</u> concorrenza". Oggi, ha evidenziato l<u>l</u>economista, "la crisi ci salva da questo problema, ma non lo risolve lo rimanda soltanto".

Alla luce dell'ultima crisi del gas tra Russia e Ucraina, secondo Clo' "le risposte ai problemi energetici non possono piu' essere a livello nazionale. L'Unione europea dal 2006 ad oggi avrebbe potuto fare di piu', per esempio mettendo in atto meccanismi di solidarieta' tra Stati o creando delle riserve comuni". Se questi interventi fossero stati attuati, ha concluso, "il motivo del contendere tra i due Paesi si sarebbe attenuato". (AGI)

Gin/Chi